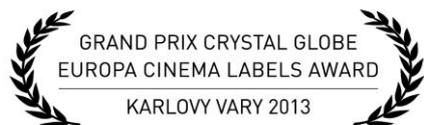




IL GRANDE QUADERNO

REGIA DI JÁNOS SZÁSZ



OSCAR 2014
CANDIDATO PER L'UNGHERIA

GIFFONI FILM FESTIVAL 2014
CONCORSO

IL GRANDE QUADERNO

Diretto da
János Szász

Tratto dal bestseller *Il grande quaderno*
dalla *Trilogia della città di K* di Agota Kristof

Distribuzione



Uscita: 29 Gennaio 2015
Durata: 109 minuti
Nazionalità: Ungheria Germania



Ufficio Stampa
Paola Leonardi
Tel. 06.8416488 Mob. + 39 3332021122
paolaleonardi@academytwo.com
www.academytwo.com



CAST

László GyémántEgyik Iker / l'uno

András GyémántThomas Iker / l'altro

Piroska Molnár Nagyanya / la nonna

Ulrich ThomsenTiszt / l'ufficiale

Ma Ulrichtthes Apa / il padre

Gyöngyver Bogнар Anya / la madre

Filippo Tóth Nyulszaj / Labbro Leporino

CAST TECNICO

Regia János Szász

Sceneggiatura Andras Szekér, János Szász, Agota Kristof

Fotografia Christian Berger

Costumi János Breckl

Musica Johan Johanson

Montaggio Szilvia Ruszev

Produttori esecutivi Albert Kitzler, György tali, János Szász

Coproduzione Amour Fou Filmproduktion, Dolce Vita film

Produttori Sandor Söth, Pál Sandor

Tratto dal bestseller Trilogia della città di K di Agota Kristof 2005 Super T Einaudi



IL GRANDE QUADERNO,

tratto dal primo libro della *Trilogia della città di K* di Agota Kristof, il film è una dura allegoria sulla guerra raccontata attraverso la storia di due fratelli gemelli, cresciuti durante gli anni dell'ultimo conflitto mondiale.

Il film è stato designato dall'Ungheria come candidato agli Oscar e ha vinto il 6 Luglio scorso, il Crystal Globe alla 48esima edizione del Festival di Karlovy Vary.

IL GRANDE QUADERNO è tratto dal bestseller di Agota Kristof che fa parte de La Trilogia di K pubblicata in Italia da Einaudi. Il libro è stato tradotto in oltre trenta lingue ed è stato premiato come "Libro europeo", il premio europeo per la letteratura francese. Ha vinto il premio 2001 Gottfried Keller in Svizzera e il premio di stato austriaco per la letteratura europea nel 2008.

Il film è interpretato da Ulrich Thomsen (*Festen, In un mondo migliore, The International*), Ulrich Matthes (*La caduta*) e Orsolya Tóth (*Donne senza uomini*).

La fotografia è del candidato all'Oscar Christian Berger (*Il nastro bianco, Cache*)





SINOSSI

Verso la fine della seconda guerra mondiale, la gente nelle grandi città è in balia dei raid aerei e della carestia. Una giovane madre disperata lascia i suoi figli, due gemelli, a casa della nonna che vive in uno sperdutissimo paese, infischandosene del fatto che questa donna sia una alcolista inumana e crudele. Gli abitanti del villaggio la chiamano "la strega" e si racconta che abbia avvelenato il marito tempo fa. Ben accolti all'inizio, con il passare dei giorni, i gemelli comprenderanno che dovranno imparare a cavarsela da soli nel nuovo ambiente. Si rendono conto che l'unico modo per affrontare il mondo degli adulti e la guerra assurda e disumana, è riuscire ad essere il più possibile insensibili e spietati. Imparando a rendersi liberi dallo stimolo della fame, dal dolore e dalle emozioni, saranno in grado di sopportare disagi futuri. Così iniziano la loro formazione: fortificare il loro spirito leggendo la Bibbia e studiando le lingue straniere. Essi si impegnano ogni giorno per fortificare i loro corpi e le loro menti. Passano le mani sopra il fuoco, si feriscono le gambe, le braccia e il petto con un coltello e poi versano l'alcool direttamente sulla loro ferite. Imparano a non reagire agli insulti ed a ignorare il richiamo insidioso dei sentimenti e dell'amore. I gemelli scrivono tutto quello a cui hanno assistito durante la guerra, riempiendo le pagine di un grande quaderno che gli ha regalato il padre. Quando scrivono, loro seguono un proprio rigoroso codice: la prosa deve essere priva di emozione, le note precise e obiettive. Con il passare del tempo si trovano coinvolti nella corruzione e nell'orrore di una guerra che ha lacerato il mondo. Devono ascoltare la predica ipocrita di un prete lascivo, osservare i soldati che marciano incontro alla morte e testimoniare la crudeltà che i loro vicini infliggono uno su altro. La fine della guerra, la "liberazione" registra i momenti più cruenti: il loro villaggio e le poche persone con cui sono riuscite a costruire un rapporto sono vittime di stupri e suicidi. La tragica fine della madre e la breve ricomparsa del padre, condurranno tragicamente alla separazione i due fratelli.



Nota del regista János Szász

IL GRANDE QUADERNO è un film sulla guerra in cui non assistiamo a nessuna scena di guerra, una storia crudele di bambini innocenti, ma che resistono a tutto. Il racconto di due gemelli assassini. Due corpi, uno spirito; due corpi, una volontà. Parlano allo stesso modo e finiscono uno le frasi dell'altro, sono sempre in sintonia. Un fratello pensa a qualcosa e l'altro la attua. Quando uccidono, è un atto di giustizia. Due corpi e un'anima sola.

Nota del produttore di Sandor Söth

IL GRANDE QUADERNO è un successo mondiale, ma la realizzazione del film è stata cmq abbastanza impegnativa. Nel 2006, quando ho provato a comprare i diritti, erano appena stati venduti il giorno prima a Constantin Film. Poi, nel 2009, con i diritti liberi di nuovo, io e il mio regista preferito János Szász provammo a convincere Agota Kristof ad assegnarli a noi. Molto importante è stato il sostegno dal programma Media, Mitteldeutsche Medienförderung e il Medienboard Berlin-Brandenburg. Con questo libro, allo stesso tempo così intenso e terrificante, non abbiamo avuto problemi a convincere un grande cast proveniente da Ungheria, Francia e Austria a partecipare a questo progetto così impegnativo.





CAST

ULRICH THOMSEN

Attore danese, si è laureato presso la scuola nazionale danese di teatro e danza contemporanea nel 1993 e ha lavorato in teatro a Copenaghen. Il suo debutto cinematografico è stato nel 1994 in NIGHTWATCH, regia di Ole Bornedal. Da allora ha lavorato con registi del calibro di Thomas Vinterberg (1996), Susanne Bier (1997) e Anders Thomas Jensen (2000). L'importante passo avanti nella sua carriera arrivò con FESTEN nel 1998, seguito da un ruolo importante nel film JAMES BOND, IL MONDO NON BASTA (1999). Quest'ultimo fece conoscere Thomsen ad un pubblico internazionale rendendolo famoso fuori dalla sua natia Danimarca. Qualche anno dopo, nel 2002, recitò nel film di Chen Kaige KILLING ME SOFTLY.

2013 Il grande quaderno
2011 L'ultimo dei templari
2010 The Silence
2009 Duplicity
2009 The International
2009 Lulu and Jimi
2008 Fear Me Not
2008 The Broken
2007 Opium: Diary of a Madwoman
2006 The Rocket Post
2005 Allegro
2004 Sergeant Pepper
2002 Killing Me Softly
2001 Mike Basset: England Manager
2001 The Zookeeper
1999 James Bond, il mondo non basta
1998 Feten
1997 Sekten
1996 Portland



1994 Nightwatch

PIROSKA MOLNÁR

2013 Il grande quaderno

2012 Tüskevár

2012 Aglaja

2012 Birdsong

2011 Utolsó rapszódia

2011 ZooKids – az Mentsük meg Állatkertet!

2010 I pilastri della terra

2009 Szuperbojz

2008 Tabló

2007 Dolina

2006 Taxidermista

2005 Fateless

2003 Un Pál utcai fiúk

2002 Capitaly

1999 Hippolyt

1997 Gypsy Lore

1987 Laura

1982 Faustus doktor boldogságos pokoljárása (miniserie TV)



ULRICH MATTHES

È la voce tedesca che ha doppiato più frequentemente Kenneth Branagh. Nel 2005 è stato premiato come "Attore dell'anno" dalla rivista 'Theater heute' per la sua interpretazione in CHI HA PAURA DI VIRGINIA WOLF? Ha interpretato un nazista in LA CADUTA (2004) e una vittima dell'Olocausto in THE NINTH DAY (2004).

2013 Il grande quaderno
2012 Konduz: The Incident at Hadji Ghafur
2011 Calm at Sea
2010 Neue Vahr Süd
2008 The Bill
2008 Novemberchild
2004 La Caduta
2004 The Ninth Day
2000 The Farewell
1999 Aimée & Jaguar
1998 Fire Rider
1997 Winter Sleepers



JANOS SZASZ

János Szász è nato nel 1958. Insegna alla masterclass di recitazione presso l'Accademia di teatro, cinema e arti a Budapest. Questo è' il quinto lungometraggio dopo *SZÉDÜLÉS* (1990), *WOYZECK* e *THE WITMAN BOYS* (candidati ungheresi all'Oscar del miglior film straniero rispettivamente nel 1995 e nel 1998) e *OPIUM – A MADWOMAN’S DIARY* (premio per il miglior regista, per la fotografia e dei critici stranieri all'Hungarian Film Week 2007). Tra i film che ha diretto, *WOYZECK*, ha vinto, tra gli altri, l'European Film Award per il miglior esordio cinematografico e *THE WITMAN BOYS* (*Un Certain Regard*, Cannes, 1997) vinse anche il premio per la miglior regia al Festival di Mosca.

2013 Il grande quaderno
2007 Opium: Diary of a Madwoman
2000 Eyes of the Olocausto
1998 Temetés
1997 The Witman Boys
1994 Woyzeck
1990 Don't Disturb
1987 Utóirat
1985 A léderer-ügy
1984 Escorial

